

N. 370 25



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



"Cinelatina,"

Via Carlo Ciferri 43 - ROMA

Tel. 578.194

TITOLO: LA LUNGA MARCIA PER PECHINO

Metraggio { dichiarato 23.17
accertato 23.14

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
(Legge 31-7-1959 n. 837 e legge
22-12-1959 n. 1099)
P. IL DIRETTORE GENERALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Fernaldo Di Giammatteo - Musica: M° Fausto Ferruccio
Voci di Nino Dal Fabbro e Giorgio Piazza.

Una breve descrizione paesaggistica della Cina e dei suoi aspetti tradizionali; un breve riassunto della storia della Cina moderna: la rivolta dei Taipings, la rivolta dei Boxers, l'apparizione di Sun Ya Tsen, la caduta della monarchia Manciù e la fondazione della repubblica (1912); quindi, dopo la morte di Sun Ya Tsen, l'alleanza tra il Kuomintang e Mao Tse Tung, i loro successivi contrasti, la prevalenza del Kuomintang su Mao Tse Tung e la ritirata di quest'ultimo sulle montagne dell'Honan settentrionale. L'invasione giapponese e la nuova alleanza tra Kuomintang e Mao Tse Tung; la vittoria sui giapponesi al termine di una lunga guerriglia di cui il film mostra alcune fasi, ed il nuovo contrasto tra gli alleati, contrasto che sfocia (luglio 1946) nella guerra civile.

Da questo momento, il film segue lo svolgersi degli eventi bellici soffermandosi sulle battaglie più importanti: la ritirata delle truppe di Mao Tse Tung e la loro controffensiva; la prima operazione bellica in Manciuria, nel triangolo Cin Ciou - Cian Ciung - Mukden; l'assalto e la conquista di questa città dopo qualche settimana di trincea, lo spostamento dell'epicentro della lotta a sud, verso Tien Tsin e Pekino con la battaglia di Kalgan; Pekino è conquistata, dopo brevi trattative per risparmiare la città; la battaglia dello Huai-Hai e la capitolazione di Su Ciu, la grande battaglia del fiume azzurro e conseguente caduta di Nanchino e di Schanghai; la battaglia di Canton e delle montagne del Kuang-Si e del Kuang-Tung e infine nell'autunno del 1949 la pace. Alcuni "intermezzi" descrivono aspetti e problemi specifici della questione cinese: il problema dell'istruzione, quello della riforma agraria, dei rifornimenti, delle distruzioni conseguenti alla

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 5 APR. 1962 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 25 LUG. 1962

P. C. C.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

guerra, del lavoro per la ricostruzione. Questi "intermezzi" contrappuntano le azioni militari, fino alla conclusione, vale a dire la proclamazione della repubblica popolare cinese sulla piazza Tien An Men di Pechino davanti a un milione di cinesi.

Il film termina con immagini di folclore, a sottolineare il carattere cronachista del film stesso: cronaca di un avvenimento maturato, esplosivo e conclusosi come si scatenano le forze della natura.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

